

Repressione in Libano made in France

Scritto da simone fierucci

Giovedì 28 Gennaio 2021 19:00 -

Amnesty International ha condannato l'uso di armi di fabbricazione francese delle forze dell'ordine contro i manifestanti in Libano .

L'organismo di vigilanza sui diritti ha affermato che su oltre 100 video visionati si è appurato che diverse armi in dotazione alla polizia di fabbricazione francese, tra cui proiettili di gomma, granate lacrimogene e mezzi corazzati per il trasporto di persone, venivano regolarmente utilizzati contro i manifestanti. Il rapporto si riferisce ad il periodo 2019-2020 , partendo dalle manifestazioni antigovernative di massa ,senza precedenti ,che scoppiarono in tutto il Libano nell'ottobre 2019, a seguito di della legge che prevedeva una tassazione sulle chiamate via Internet.

Proteste in gran parte pacifiche sono state sedate con repressione e violenze che diverse organizzazioni per i diritti umani, tra cui Human Rights Watch, hanno spesso definito eccessive. Alcuni dei 101 video, cartelle cliniche e testimonianze tra ottobre 2019 e agosto 2020, esaminati da Amnesty International, mostrano che armi di fabbricazione francese vengono utilizzate illegalmente, afferma il rapporto. Le violazioni includono lo sparo di lacrimogeni contro i manifestanti e lo sparo di proiettili di gomma all'altezza del torace, a volte a distanza ravvicinata.

Il garante dei diritti ha affermato che questi usi illegali delle armi francesi hanno provocato gravi lesioni alla testa, agli occhi e alla parte superiore del corpo.

Aymeric Elluin, responsabile di Amnesty France per la vendita e il monitoraggio delle armi, ha dichiarato: "La Francia fornisce da anni alle forze di sicurezza libanesi attrezzature per l'applicazione della legge che hanno poi utilizzato per commettere o facilitare gravi violazioni dei diritti umani".

Le armi fabbricate in Francia sono state utilizzate già nel 2015, secondo il rapporto, anche durante il ' [You Stink! I la](#) protesta nata contro la gestione dei rifiuti che ha visto accumulare tonnellate di rifiuti nelle strade di Beirut.

Elluin ha detto: "*Chiediamo alla Francia di garantire che non ci siano ulteriori vendite fino a quando le autorità libanesi non avranno riconosciuto le violazioni del passato e, cosa più importante, hanno intrapreso azioni per dissuaderle dal ripetersi*". "Le forze di sicurezza libanesi

Repressione in Libano made in France

Scritto da simone fierucci

Giovedì 28 Gennaio 2021 19:00 -

operano in un clima di impunità", ha aggiunto.

Amnesty International ha criticato "vergognoso" il coinvolgimento delle armi di fabbricazione francese nella repressione delle manifestazioni.

Elluin ha inoltre affermato : "*L'impegno del presidente Macron a sostenere il popolo libanese dovrebbe estendersi alla promozione dei diritti umani, della responsabilità e dello stato di diritto in Libano invece di mettere le attrezzature francesi nelle mani di violatori seriali dei diritti umani*".

fonte : Midle East Monitor